

Paolo Borsellino e Rita Atria, giovani e banda li ricordano

PADERNO DUGNANO

- "Ho avuto la fortuna di aver conosciuto Rita Borsellino attraverso le sue parole e la testimonianza mi ha trasmesso quel senso di voglia di cambiare". Il ricordo del sindaco Ezio Casati ha impreziosito la commemorazione per il 29esimo anniversario della strage di via D'Amelio. Lunedì pomeriggio la città ha ricordato Paolo Borsellino e Rita Atria.

Letture, poesie, musica e giovani sono stati i protagonisti dell'evento. "Per questo momento abbiamo coinvolto anche la banda, per noi è un esperimento nuovo di coinvolgerla in questi momenti istituzionali", ha sottolineato l'assessore alla Legalità, Antonella Caniato. "È stato un anno intenso sia per la pandemia che ci ha limitato, ma non ha impedito di lavorare sulla cultura della legalità e dell'antimafia stando insieme per combattere quelle mafie che impediscono il vivere sereno nella quotidianità



e il fiorire all'economia". Assieme alla banda hanno partecipato anche due ragazzi del progetto della Città dei giovani. "Per anni parlare di politiche giovanili ha significato parlare di disagio con ragazzi portatori di valori negativi. Tenerli in scacco i giovani ha fatto il gioco delle mafie", ha aggiunto Anna Varisco, assessore alle politiche giovanili. "Greta e Luca li abbiamo conosciuto in un progetto che racconta la sfida che i giovani non sono degrado, ma una risorsa attiva che può rigenerare i luoghi rendendoli belli

entrando in contatto con le istituzioni".

Da questo progetto è partita una relazione importante che terminerà a settembre ma l'Amministrazione comunale intende proseguire con risorse proprie per continuare con quella missione. "Spesso le celebrazioni rischiano di cadere nella ritualità, oggi invece abbiamo emozionato attraverso quella memoria e quel sacrificio che già 29 anni fa era testimonianza di dolore", ha concluso il sindaco.

Simone Carcano